



Manca

giunta regionale

Data **2 AGO. 2019**

Protocollo N° **359308**

Class: **Huog**

Fasc.

Allegati N°

Oggetto: **Emimaglia SpA. Piano di Caratterizzazione approvato con DDR n. 9 del 24/11/16 dell'area "ex nuova Colortex" in via del Lavoro 2 a Castelfranco Veneto (TV). Analisi di Rischio Sanitario ed Ambientale. Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 11/07/2019.**

Alla Ditta **Emimaglia S.p.a.**
Via Luppia S. Zeno, 21
35044 Montagnana (PD)
emimaglia@pec.emimaglia.it

e p.c.

Al **Comune di Castelfranco Veneto**
Ufficio Ambiente
Via F. M. Preti, 36
31033 – Castelfranco Veneto (TV)
comune.castelfrancoveneto.tv@pecveneto.it

Alla **Provincia di Treviso**
Settore Ecologia e Ambiente
via Cal di Breda, 116
31100 – Treviso (TV)
c.a. Dott. A. Tagliapietra
protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

All' **A.R.P.A.V.**
Dipartimento Provinciale di Treviso
via Santa Barbara, 5/a
31100 – Treviso
c.a. Dott. De. Dominicis
daptv@pec.arpav.it

Ala ditta **Ing. Cirino S.r.l.**
Via Castellana, 72
31100 Treviso (TV)
ingcirinosrl@legalmail.it

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Ambiente
Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941 - Fax 0412795944
PEC: *ambiente@pec.regione.veneto.it*

Codice Univoco Ufficio LKUECV



In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 11/07/2019.

Distinti saluti.

Il Direttore dell'Unità Organizzativa
Bonifiche Ambientali e
Progetto Venezia
Dott. Paolo Campaci

PC/sf
sf_trasmissioneverbale_Emimaglia.doc
Tel. 041 - 2795941

*Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Ambiente
Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941 - Fax 0412795944
PEC: ambiente@pec.regione.veneto.it*

Codice Univoco Ufficio LKUECV



REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

11 luglio 2019

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 258423 del 20 giugno 2019, per il giorno 11 luglio 2019, presso gli uffici dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Proponente: Emimaglia S.p.a.

Area: Comune di Castelfranco Veneto (TV)

Titolo: Emimaglia SpA. Piano di Caratterizzazione approvato con DDR n. 9 del 24/11/16 dell'area "ex nuova Colortex" in via del Lavoro 2 a Castelfranco Veneto (TV). Analisi di Rischio Sanitario ed Ambientale.

Trasmesso con nota prot. out/ING/NC/14/19 del 29/04/2019 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 167468 del 29/04/2019.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, descrive sinteticamente il documento in esame.

Il Piano di Caratterizzazione dell'area in esame è stato approvato con Decreto Regionale n. 9 del 24.11.2016. Con il documento in esame la ditta invia gli esiti di tale Piano e il documento di Analisi di Rischio sanitario ed ambientale (ADR).

La ditta ritiene, sulla scorta dell'elaborazione presentata, che per quanto riguarda il suolo superficiale la situazione è tale che i rischi sono tollerabili per le vie di esposizione indirette, e cioè per l'inalazione outdoor offsite residenziale. Lo stesso si verifica per quanto riguarda il suolo profondo per cui è attivo anche il percorso di volatilizzazione onsite commerciale e il cui rischio è accettabile.

Anche la falda acquifera costituisce una sorgente di contaminazione di rischi sanitari accettabili, sia per i bersagli onsite (commerciale) che offsite (residenziale).

La ditta conclude affermando che, con riferimento al futuro uso dell'area, di tipo commerciale, e anche alla luce della presenza di bersagli residenziali offsite nelle vicinanze, il sito risulta non contaminato con riferimento ai rischi per i bersagli umani.

Viene evidenziata comunque la presenza di contaminazioni in falda superiori alle CSC tale da richiedere il suo trattamento al fine di rispettare il limiti di tabella 2 dell'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs 152/2006 ai POC (punti di conformità).

Per quanto sopra si ritiene che la ditta debba presentare il progetto di bonifica delle acque di falda. Si chiede parere ad ARPAV in merito all'elaborazione dell'ADR.

La dott.ssa Laura Ziraldo dell'ARPAV Dipartimento Provinciale di Treviso esprime alcune perplessità circa la delimitazione della sorgente di tetracloroetilene nei terreni al di sotto del capannone in zona lavatrici individuata tramite la tecnologia MiPHT e, soprattutto, circa le concentrazioni realmente presenti in sito. Per la determinazione della distribuzione della contaminazione è stata eseguita una simulazione sulla base della correlazione tra i segnali ottenuti dal MiPHT06 e gli esiti analitici ottenuti su 4 campioni di terreno prelevati su un'unica verticale (S06), acquisiti tramite fustella (in assenza di contro campioni ARPAV). In totale, quindi, sono state eseguite 21 verticali MiPHT e solo una di queste è stata oggetto di indagine diretta tramite prelievo di terreno. Dalla nostra esperienza in casi simili, questo tipo di contaminante è di difficile quantificazione anche con i sistemi che prevedono l'acquisizione di un quantitativo di terreno superiore rispetto a quelli con fustelle (quali ad esempio sondaggi o trincee), a causa, principalmente, della sua estrema volatilità.

Si ritiene, quindi, che l'assenza di rischio sanitario derivante dalla presenza di tricloroetilene nei terreni debba essere verificata e corroborata tramite delle verifiche analitiche dirette mediante la realizzazione di una rete di monitoraggio dei soil gas, con riferimento alle procedure operative in merito al monitoraggio e alla valutazione dei risultati dei monitoraggi del SNPA (linee guida 15-17/2018). I dati di soil gas potrebbero essere anche utilizzati per confermare le informazioni ottenute con la tecnologia MiPHT. A seguito di tali monitoraggi si dovrà aggiornare l'AdR.

Non è chiaro, inoltre, se il focus di contaminazione continua ad alimentare l'inquinamento delle acque di falda, anche se il percorso di lisciviazione dovrebbe essere interrotto per la presenza della pavimentazione. Le oscillazioni della stessa falda, infatti, potrebbero comportare il passaggio del composto dai terreni insaturi (soprattutto in zona di frangia capillare) a quelli saturi e quindi alle acque. Ciò spiegherebbe anche la distribuzione della concentrazione del solvente nei tre piezometri affiancati (SN1, SN1/A, SN1/B) che risulta più elevata nei piezometri superficiali. Considerato anche che a seguito dell'implementazione della MISE non sono state eseguite verifiche della qualità di falda, si ritiene che debba essere eseguito almeno un altro monitoraggio delle acque sotterranee, prima della conferenza di servizi decisoria, a seguito del quale debbano essere eventualmente aggiornate le valutazioni in merito alla effettiva assenza di rischio sanitario da volatilizzazione da falda.

Riguardo alla determinazione dell'indice di fessurazione, si evidenzia che il valore utilizzato non tiene conto delle fessurazioni presenti in alcune parti della pavimentazione dell'edificio, in quanto non è stato possibile determinarle, come è riportato anche nella perizia specifica a firma dell'ing. Durante, per la presenza non solo di fessurazioni ma anche di cavità, in particolare dove erano presenti alloggiare le lavatrici industriali. Pertanto, poiché l'analisi di rischio presentata, in particolare per l'aspetto relativo alla valutazione del percorso di inalazione vapori indoor a seguito volatilizzazione dei contaminanti, va intesa come analisi di rischio sullo stato futuro, con pavimentazione completamente ripristinata, tale assunzione costituirà vincolo per l'utilizzo futuro dell'area.

Riguardo ai dati di input nel software, considerati le stratigrafie e la natura dei riempimenti degli scavi si ritiene più cautelativo utilizzare i parametri geotecnici e di input tipici delle ghiaie sabbiose.

La Conferenza di Servizi stabilisce che i chiarimenti sui parametri di input inseriti nei file inviati per le vie brevi solo ad ARPAV siano oggetto di un confronto diretto tra ARPAV e consulenti della Ditta

Il dott. Alessandro Gnocchi rappresentante della Provincia di Treviso ritiene che, a fronte delle perplessità già evidenziate da Arpav sulla stima della delimitazione della sorgente mediante i dati MiPHT, non ci sia una totale certezza che la contaminazione dei suoli insaturi ricada esclusivamente al di sotto dell'area pavimentata dove insiste il capannone. Pertanto potrebbe essere utile tentare di definire fin da subito una più precisa delimitazione della contaminazione dei suoli sfruttando la realizzazione di una rete di monitoraggio dei soil gas richiesti da Arpav, oppure è possibile rinviare al monitoraggio durante e post intervento di bonifica delle acque di falda la conferma dell'assenza di un eventuale contributo ancora attivo di contaminazione della falda derivante dai suoli insaturi. Evidentemente nel caso di mancata conferma, un

approccio di bonifica che si limiti all'orizzonte saturo si rivelerebbe inadeguato a raggiungere gli obiettivi della bonifica.

La dott.ssa Daniela Fiaccavento dell'ARPAV Dipartimento Provinciale di Treviso ribadisce la necessità che la ditta esegua dei monitoraggi trimestrali delle acque sotterranee in tutti i piezometri presenti nel sito, sia per verificare l'efficacia della MISE e visto che l'ultimo eseguito risale al 2017, almeno fino all'approvazione del progetto di bonifica. Qualora i monitoraggi evidenziassero concentrazioni degli inquinanti maggiori di quelli utilizzati per l'elaborazione dell'Analisi di Rischio, la stessa dovrà essere rielaborata.

Si ritiene inoltre necessario eseguire almeno n. 2 campagne di soil gas trimestrali, a partire dal periodo estivo, prima dell'approvazione dell'AdR.

La dott.ssa Maura Gallina rappresentante del Comune di Castelfranco Veneto condivide le richieste degli Enti.

Vengono fatti entrare i referenti della ditta proponente e riassunto l'esito della Conferenza di Servizi.

Il Presidente ritiene che se dall'elaborazione dell'Analisi di Rischio per il suolo superficiale e profondo viene dimostrato che non c'è rischio per le vie di esposizione indirette, e cioè per l'inalazione outdoor onsite commerciale e offsite residenziale, mentre viene evidenziato la presenza di contaminazioni in falda, la ditta deve presentare un progetto di bonifica delle acque di falda e nell'ambito dello stesso eseguire tutti i monitoraggi del caso.

L'ARPAV e la Provincia di Treviso ritengono comunque che la ditta debba eseguire i monitoraggi delle acque di falda e dei soil gas per verificare la corretta elaborazione dell'Analisi di Rischio.

Il Consulente evidenzia che nel sito sono presente n. 2 vasche riempite di acqua meteorica pertanto chiede l'autorizzazione a scaricarle.

Il dott. Fassina ritiene che lo scarico dell'acqua meteorica presente in tali vasche non ricada all'interno del procedimento di bonifica di cui l'art. 242 del D.Lgs 152/06 del sito in esame, pertanto l'autorizzazione allo scarico dovrà essere rilasciata dall'Autorità competente del corpo recettore dello scarico designato a cui si demanda ogni valutazione.

Gli Enti concordano con quanto detto dal dott. Fassina ed evidenziano che la ditta ha indicato che l'Alto Trevigiano Servizi ha già rilasciato l'autorizzazione allo scarico in fognatura.

Dopo approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di sospendere la valutazione del documento di Analisi di Rischio e di richiedere le seguenti prescrizioni:

1. Per meglio definire l'estensione della contaminazione nel suolo insaturo e, in particolare, confermare, seppure in maniera indiretta, l'areale a cui attribuire l'unico superamento delle CSC di cui alla col. B tab. 1 All. 5 Parte Quarta del D. Lgs. n. 152/06, nonché verificare la concentrazione dei contaminanti presenti nei soil gas finalizzata alla determinazione del rischio sanitario per volatilizzazione indoor, la ditta deve eseguire n. 2 campagne di monitoraggio dei soil gas, con ubicazione delle sonde da concordare con ARPAV, prima dell'approvazione definitiva dell'AdR.
2. La ditta deve eseguire dei monitoraggi trimestrali delle acque di falda nei piezometri presenti in sito per i parametri oggetto di superamento fino all'approvazione del progetto di bonifica delle acque di falda.
3. Se a seguito dei monitoraggi di soil gas e del primo campionamento delle acque di falda venissero evidenziati differenti risultati rispetto ai dati di input adottati per l'elaborazione dell'Analisi di Rischio la stessa dovrà essere rielaborata.
4. Entro 60 giorni dal ricevimento del presente verbale deve essere presentato il progetto di

bonifica delle acque di falda.

Il termine per la conclusione del procedimento relativo al documento in esame comunicato con Ns. nota prot. 258391 del 20/06/2018, viene sospeso in attesa delle integrazioni documentali e degli approfondimenti che dovranno essere presentati entro 30 giorni dal termine dei monitoraggi previsti.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina

Il Presidente
Dott. Paolo Campaci

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci – Regione Veneto.
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Dott. A. Gnocchi – Provincia di Treviso
Dott.ssa L. Ziraldo – ARPAV Dipartimento Provinciale di Treviso
Dott.ssa D. Fiaccavento – ARPAV Dipartimento Provinciale di Treviso
Arch. Maura Gallina – Comune di Castelfranco Veneto

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:

Nicola Cirino	Consulente della ditta Emimaglia S.p.a.
Eros Tomio	Consulente della ditta Emimaglia S.p.a.
Loris Dallego	Emimaglia S.p.a.